

PROGRAMMA COMPLETO
del corso base di riconoscimento insetti guidato da esperti entomologi
del Museo di Storia naturale di Morbegno

TANTI, DIVERSI ED OVUNQUE: conoscere per comprendere
 gli INSETTI delle Alpi – SECONDA PARTE
 15/2/2020 – 23/5/2020

DATA	ARGOMENTO	ENTOMOLOGO
15 febbraio	<p>Introduzione ai Ditteri Ditteri primitivi (Nematoceri) Introduzione alla conoscenza dei Ditteri: morfologia, biologia e classificazione. Saranno trattati con maggior dettaglio i Nematoceri più comuni.</p>	Marco Martignoni
22 febbraio	<p>DITTERI 2: Ditteri evoluti (Brachiceri) Importanza agraria, zootecnica, e igienico-sanitaria dei ditteri Saranno trattati i Brachiceri più comuni e la relazione dei Ditteri con l'Uomo, con implicazioni di carattere economico (alimentare, agrario e zootecnico), medico ed igienico-sanitario.</p>	Marco Martignoni
14 marzo	<p>Le “falene” della Valtellina, basi di ecologia, classificazione e riconoscimento delle principali famiglie Con circa 4300 specie le falene rappresentano il quarto gruppo più numeroso fra gli Insetti. La diversità biologica che ne deriva fa sì che siano praticamente ubiquitari concentrandosi in particolare a medie quote d'altitudine. Saranno fornite le nozioni di base per il riconoscimento e l'ecologia di questi Insetti che, per le loro particolari abitudini crepuscolari e notturne, spesso passano inosservati.</p>	Marco Ghisolfi
21 marzo	<p>I“ropaloceri” della Valtellina, basi di ecologia, classificazione e riconoscimento di specie alpine Con oltre 280 specie l'Italia è una delle nazioni con la maggiore diversità di lepidotteri diurni d'Europa. Dalle zone umide di fondovalle sino ai pascoli d'alta quota le Alpi ospitano più di metà di queste, alcune sono esclusive degli ambienti montani ed alpini. Impareremo a conoscere gli habitat elettivi, le diverse famiglie, ed alcune specie emblematiche della Valtellina.</p>	Fausto Leandri
4 aprile	USCITA DI RICERCA E OSSERVAZIONE	Fausto Leandri, Marco Ghisolfi, Marco Martignoni

9 maggio	<p>Un social network a sei zampe: cenni sulle formiche e sulla loro organizzazione sociale Le formiche trovano la loro forza nell'unione: organizzazione sociale, cooperazione, dedizione al lavoro, fedeltà ed efficienza. Partendo dai principi della loro classificazione e dalla morfologia, si parlerà poi della suddivisione in caste, della tipologia dei nidi, della comunicazione e di altri aspetti particolari di questi insetti che spesso passano inosservati, ma che presentano adattamenti e strategie molto interessanti. Molti campi della scienza studiano le formiche per le loro peculiarità: gli algoritmi che le formiche utilizzano nell'organizzazione delle attività sociali vengono analizzati per capire meglio i meccanismi del cervello umano, per creare nuovi software e per mettere a punto nuove strategie terapeutiche.</p>	Ilaria Toni
16 maggio	<p>Gli Imenotteri. fitofagi, impollinatori e parassitoidi. Cenni sulla morfologia e sull'evoluzione degli imenotteri. Parassitismo, cleptoparassitismo e parassitismo sociale. Classificazione e biologia dei principali gruppi di imenotteri, con particolare attenzione per le specie osservabili in Italia. Cenni sui metodi di raccolta e preparazione degli esemplari.</p>	Filippo di Giovanni
23 maggio	USCITA DI RICERCA E OSSERVAZIONE	Ilaria Toni, Fausto Leandri, Marco Ghisolfi, Marco Martignoni

Museo civico di Storia Naturale, Sala Perego
Via Cortivacci 2, Morbegno (So)
Sabato ore 14:45 – 17:15

ISCRIZIONI ENTRO IL 7 FEBBRAIO 2020

Costo: € 40 a partecipante – € 25 per studenti
Corso a numero chiuso con precedenza in base alla data d'iscrizione
Per informazioni: 0342612451 o museo@morbegno.gov.it

